LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

Si è aperto ieri Expovacanze

Sognando sole ad occhi aperti

Barche, tende, roulottes e proposte di viaggi

Spiagge di cipria bianca, oceani infiniti, panorami incantati, monumenti gotici inondati di sole, ma soltanto nei poster che decorano i tanti stand che affollano Torino Esposizioni per il salone *«Expovacanze 88»*, che ha aperto ieri i battenti su una lucida vetrina di sogni estivi. Le vacanze sono ancora lontane, ma il pubblico, come confermano gli operatori turistici, sta già pensando a quale regalo concedersi la prossima estate ed ha voglia di raccogliere depliant, proposte, idee, suggerimenti.

La mostra di tutto ciò che fa vacanza, dalla barca al gommone, dalla tenda alla roulotte, dalla settimana al mare al viaggio impegnativo, dal tour in mongolfiera all'attrezzatura per il *survival* offre spunti interessanti per tutte le età e per tutte le disponibilità economiche. Passeggiando tra gli stand si possono cogliere offerte nuove accanto alle più consolidate proposte.

Decisamente suggestivo il *raid* lungo le piste dal Sahara tunisino alla scoperta delle tracce, degli usi e costumi degli ultimi Berberi; una combinazione ideata dal fotografo Stefano Bandiera che ha tradotto in proposta-viaggio una sua lunga esperienza di lavoro. Si tratta di dieci giorni in fuoristrada, ma con pernottamenti in albergo, tra rocce, sabbia, steppa e villaggi caratteristici per un prezzo, compreso il volo da Milano a Tunisi di un milione e 350 mila lire.

Molto interessante anche il *tour* nel turismo rurale nel Sud del Senegal; i turisti saranno ospitati in accampamenti a stretto contatto con le popolazioni locali. Una immersione totale in un paesaggio tropicale, nella cucina e nelle abitudini della popolazioni discendenti dai guerrieri Mandingo, dai nomadi Peul, dai Wolof. Il costo del soggiorno a pensione completa è ridottissimo: 14 mila lire al giorno.

Dagli incantati scenari africani al sempre splendido Sud Italia con la proposta degli operatori turistici campani che offrono il viaggio con *«presa sotto casa»*. Un pullman raccoglierà i turisti nelle rispettive città e li porterà nella località di vacanza prescelta per lo più lungo la costiera amalfitana, o a Capri, Sorrento, Ischia, Procida, Castellammare, Paestum, Palinuro, Ravello. Si tratta di una vacanza tranquilla senza il problema di prenotazione di treni o aerei per raggiungere Napoli.

La Spagna non rappresenta una novità, ma è nuova l'idea di riproporre la meta di Santiago de Compostela e della Galizia da vivere con un salto all'indietro, alloggiando nei *«paradores»*. Si tratta di antiche ville e castelli ristrutturati di proprietà dello Stato che conservano mobili, quadri, affreschi d'epoca e regalano una atmosfera molto particolare (oltre a un servizio e una cucina di alta qualità). I prezzi oscillano, per la pensione completa (e a seconda della stagione), dalle 55 mila lire al giorno a oltre cento per un antico castello del 1400 che si affaccia sulla storica piazza di Santiago de Compostela.

«Expovacanze 88» rimarrà aperto fino al 6 marzo: nei giorni feriali dalle 15 alle 23, il sabato e i festivi dalle 10 alle 23; il biglietto di ingresso (che consente l'utilizzo del Piaghiaccio e del Rotelliere) è di 4 mila lire.

m. c.

Alle Molinette, avrebbero anche intimidito una testimone scomoda

Morì senza assistenza inquisite le infermiere

Comunicazione giudiziaria per omicidio colposo, omissione di soccorso e violenza privata

L'inchiesta della magistratura sull'inquietante morte di una ricoverata alle Molinette muove i primi passi. Ieri una comunicazione giudiziaria è stata notificata alle due infermiere coinvolte nella vicenda della pensionata di 68 anni deceduta la settimana scorsa forse anche per la scarsa assistenza ricevuta. Il giudice Diego Amore ha ipotizzato per Clara La Monaca Fava, via Monte Bianco 11 di Moncalieri, e Flora Guglielmetti, via Giaveno 66 di Avigliana, i reati di omicidio colposo, violenza privata e omissione di soccorso. E con questo atto «dovuto» ha inteso, così, formalizzare l'inchiesta subito aperta alla ricerca di eventuali responsabilità.

L'indagine ha avuto inizio il 14 febbraio con un rapporto firmato dai primari della Divisione di chirurgia toraco-polmonare, Alessandro Cellerino e Napoleone Massaioli, trasmesso alla Procura dalla Sovrintendenza sanitaria dell'ospedale. Alla base della denuncia c'era la testimonianza di una ricoverata del reparto di chirurgia toracica, Immacolata Tarantino Noviello. *«Nella notte di venerdì 12* — aveva detto — *Maria De Pretto, che soffriva d'asma, si è sentita male. Ho chiamato a lungo le due infermiere di turno ma senza ottenere alcun risultato. Solo dopo molto tempo qualcuno si è affacciato in corsia. E alle 6 la mia vicina di letto è morta».*

Maria De Pretto. Clara La Monaca una delle infermiere inquisite

La mattina successiva, una prima segnalazione era stata presentata al medico di guardia, dott. Marconi, allo specialista dott. Baldi e all'assistente Rapellino. *«Poco dopo mezzanotte di sabato* — aveva ricordato la donna — *sono stata svegliata dalle due infermiere. Con modi spicci mi hanno invitata ad andare in una stanza vicina e qui, dopo una specie di interrogatorio, sono stata obbligata a firmare un foglio in bianco sul quale intendevano scrivere una dichiarazione liberatoria. Mi hanno anche chiesto di stare zitta ma, la mattina successiva, sono andata dal primario a raccontare tutto».*

Che cosa è realmente accaduto nel reparto delle Molinette? Le due infermiere coinvolte, invece di fornire la loro versione, preferiscono tacere. Così la generica Clara La Monaca invoca il silenzio-stampa: *«Sono cose che non riguardano la gente* — ripete al telefono —. *Ognuno dovrebbe farsi i fatti suoi. Non c'è nulla da dire».* E la professionale Flora Guglielmetto è inavvicinabile. *«Non c'è* — dice una donna —. *Non so quando tornerà a casa né dove si trova adesso».*

Per entrambe la Direzione sanitaria delle Molinette aveva subito disposto lo spostamento di turno. *«E' una vicenda all'esame della magistratura* — dicono in ospedale —. *Occorrerà attendere la fine dell'inchiesta per stabilire se ci sono state delle mancanze. Solo allora prenderemo una decisione, adottando un eventuale provvedimento disciplinare».*

Nel frattempo, alle Molinette, la vicenda continua a suscitare stupore tra il personale e i malati. *«Cose come queste* — dice un'infermiere — *non dovrebbero mai accadere. E' vero che lavoriamo in pochi e con turni faticosi. Ma il nostro è un servizio particolare che non si può fare senza un po' di sacrificio e rispetto degli altri».* E un malato: *«Dobbiamo tutto al coraggio di una ricoverata e alla determinazione dei primari e della Sovrintendenza se conosciamo questa vicenda. Purtroppo c'è il sospetto che altre, non così drammatiche anche se ugualmente gravi, siano rimaste per sempre nel dimenticatoio».*

Adriano Provera

La Carello denuncia sindacalisti

La Carello ha denunciato *«per inadempienza contrattuale, con richiesta di risarcimento danni»* i segretari regionale e provinciale della Fiom-Cgil, Cesare Damiano e Riccardo Allione, e i delegati di fabbrica dello stesso sindacato. La denuncia perchè la Fiom ha fatto fallire un piano di *«lavoro straordinario»* che considerava non contrattato col sindacato; per la Carello l'accordo col sindacato non era necessario visto che la richiesta di straordinario non superava le 32 ore annue.

Le segreterie regionali Fiom e Cgil e la segreteria della Camera del Lavoro hanno definito l'iniziativa un *«gravissimo attacco alla Fiom-Cgil, al diritto di sciopero e al diritto di contrattazione degli orari».*

Il magistrato esamina il materiale sequestrato alla Setta degli ultimi giorni

Quaderni fitti di infauste profezie

Pagine intere contro «gli iniqui», insegnamenti pratici per esorcizzare il demonio - Giorgio Percivati, interrogato ieri, si rifiuta di rispondere - Il legale: «Se è pericoloso, perché è stato arrestato a un anno e mezzo dalla denuncia?»

L'arresto di Luciana Prompicai, la fondatrice della setta

Giorgio Percivati ha scelto il silenzio. Tace e pare indifferente alle accuse che il sostituto procuratore della Repubblica di Pinerolo, Giulio Tamburini, gli ha rivolto. Accuse pesanti, un capo di imputazione di tre pagine che parla tra l'altro di sequestro di persona, associazione per delinquere, maltrattamenti in famiglia, violenza privata.

E' in carcere, non ha nominato difensori di fiducia. L'altra sera, il suo primo interrogatorio si è svolto alla presenza del legale d'ufficio, Mirella Bertolino, che difende altri quattro membri della *«Setta degli ultimi giorni»*: Remo e Gilberto Percivati, Sergio Griva e Giuliano Ventriglia. Luciana Prompicai e Osvaldo Cot, indicati come i personaggi di spicco del *«Gruppo»* (così si definivano) hanno invece scelto l'avv. Ettore Bert.

Al magistrato, Percivati non ha detto nulla di nuovo: qualche ammissione sulle accuse marginali (per esempio, di aver picchiato e insultato un vigile urbano che non gli lasciava riprendere i figli, affidati dal tribunale alle assistenti sociali). Alle domande sulla setta, si è limitato a scuotere la testa.

Non seguiranno altri interrogatori di fedeli della setta, almeno per ora. Il dott. Tamburini intende, innanzitutto, prendere visione dei documenti sequestrati a Pinerolo, Mentoulles e Piscina, nella casa-santuario di Luciana Prompicai, e negli appartamenti degli altri «adepti». Quaderni fitti di appunti: infauste profezie contro *«gli iniqui»*, insegnamenti pratici per esorcizzare il demonio, consigli pedagogici, ammonimenti contro *«il mondo posseduto da Satana»*. E, ancora, una ventina di nastri magnetici, le registrazioni del «verbo» che la *«Radio degli ultimi giorni»*, impiantata a Prarostino, diffondeva la domenica mattina.

Lo studio dei documenti precederà, dunque, gli altri interrogatori, che verranno esauriti entro 15 giorni. Ma fin d'ora appare chiaro come la posizione degli imputati, accomunati dall'accusa di associazione a delinquere, sia diversa. Armando Giay e Giorgio Percivati avrebbero sequestrato e picchiato i figli, scacciato le mogli, commesso cioè i reati da cui nasce l'inchiesta. Gli altri sarebbero stati gli ispiratori, secondo una struttura piramidale che aveva il suo vertice nella Prompicai.

L'unico a parlare, finora, è stato Armando Giay, il primo a finire in carcere. Un'autodifesa lucida e prudente: *«Seguivo un mio metodo educativo, ispirato a grande rigore. Non è vero che ho scacciato mia moglie, è lei che se n'è andata»* ha detto. Anche da lui, nessun accenno alla setta. Ma, quando fu interrogato, l'inchiesta non si era ancora spostata verso l'attuale direzione (mercoledì infatti, Giay è stato raggiunto in carcere da un secondo mandato di cattura).

Polemico il suo legale, Ettore Serafino: *«Il mio cliente è tanto pericoloso da essere finito in carcere a un anno e mezzo dalla denuncia presentata dalla moglie, rimasta per sedici mesi in un fascicolo della pretura».* E aggiunge: *«La denuncia di Maria Gloria Giustetto* («mio marito non mi permette di uscire di casa, picchia i bambini, li accusa di organizzare messe nere» ndr) *fu redatta nell'ottobre dell'86, l'inizio dell'inchiesta è di gennaio. Uno strano ritardo».*

Ieri sera, il magistrato ha sentito prima Maria Gloria Giustetto, quindi Antonella Cesario, moglie di Percivati. Le loro testimonianze sono di vitale importanza nell'inchiesta per chiarire soprattutto i rapporti tra tutti i personaggi coinvolti e l'influenza che la *«signorina»* (così era chiamata Luciana Prompicai) riusciva ad esercitare sullo sparuto gruppo di fedeli: *«Senza per questo discutere le convinzioni religiose degli imputati. A noi interessano soltanto gli eventuali reati commessi»* ripete il dott. Tamburini.

a. gia.

Nubi d'amianto a Balangero: sei denunce

L'Amiantifera giustifica il primo dei due episodi (15 febbraio) col fatto che gli operai erano in sciopero - Le fibre polverizzate si sono alzate di nuovo due giorni fa - Inchiesta del pretore

Operai in sciopero e, così, la polvere di roccia di serpentino contenente fibre d'amianto, vola nell'aria. Questa la giustificazione all'Amiantifera di Balangero, per una nube argentata che ha invaso la vallata del torrente Fandaglia e alcune frazioni di Corio, il 15 febbraio.

L'altro giorno, il fenomeno si è ripetuto per qualche ora (ma lo sciopero non c'era). E il maresciallo Di Mauro, dei carabinieri di Corio (al quale alcuni abitanti avevano segnalato il fenomeno), ha inviato un lungo rapporto al pretore di Lanzo. Pare, comunque, dagli accertamenti fatti, che lo sciopero, non abbia coinvolto gli operai addetti alla bagnatura dei rifiuti di lavorazione.

Intanto sei persone sono state denunciate al pretore per inquinamento atmosferico e ambientale. Sono Giorgio Sacchi, direttore della produzione, Gianfranco Balma Tivola, caporeparto, Renato Pozè Falet, caposezione, Piergiuseppe Fornelli Tomè, e due operai, Gianfranco Enrici Vaion e Giuseppe Guzzo.

Non avrebbero rispettato i regolamenti locali, sanitari, le norme d'igiene del lavoro, per l'inosservanza delle prescrizioni emanate dal distretto minerario, che prevedono la bagnatura dei detriti durante lo scarico.

E' stato, infatti, accertato che la nube argentata si era alzata il giorno 15 per una mancata bagnatura dei residui dell'estrazione dell'amianto (resti di roccia di serpentino e fibre d'amianto), quella dell'altro giorno si è sollevata, forse, a causa del forte vento. All'Amiantifera hanno assicurato che si stanno prendendo adeguati provvedimenti, perché il fenomeno non si ripeta.

Intanto il laboratorio di sanità pubblica dell'Usl di Grugliasco, ha effettuato alcuni prelievi. Si attendono a giorni i risultati. Poi la parola passerà al pretore.

Questo è l'ultimo atto di una lunga battaglia tra gli abitanti della zona, che tollerano poco la presenza dello stabilimento (il più grande d'Europa, con 120-130 mila tonnellate d'amianto estratto ogni anno) e l'Amiantifera. Spesso gli abitanti di Corio (il paese è a monte della grossa azienda), si rivolgono a carabinieri e Comune, preoccupati per la loro salute (spiegano a Grugliasco: *«Tutti i tipi di amianto sono cancerogeni»*).

Dall'altra parte ci sono le esigenze di un'azienda che occupa trecento persone: essa sostiene che l'amianto da loro trattato non è nocivo.

Spiega Nunzio Lavecchia, responsabile delle relazioni esterne: *«Le proteste non hanno nessun senso. Si fa confusione tra l'amianto blu e l'amianto bianco, che è quello che trattiamo noi, e non è assolutamente nocivo».*

Temperatura

massima	+ 9,5
minima	— 0,8
media	+ 4,2

Rilevazioni del **Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1002 mb; umidità 28%. **Temperatura:** massima + 9,4; minima — 3,5; media + 3,5. **Previsioni:** da poco nuvoloso a nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani, gelate notturne. **Venti:** da deboli a moderati settentrionali. **Visibilità:** buona con locali isolate riduzioni notturne. **Temperatura:** in diminuzione. **Sole:** sorge alle 7,14; tramonta alle 18,11. **Temperatura dell'anno scorso a Torino:** massima + 3,7; minima + 1,2.

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!

A iniziare dall'assortimento: il più completo d'Europa. Pezzi unici ed intere collezioni in una scelta inesauribile all'insegna della massima qualità.

Con le certezze dei prezzi puliti, equilibrati e chiaramente indicati su ognuno dei **10.000** tappeti orientali, tutti con i relativi Certificati di Origine e Autenticità.

Per finire alla Formula C.I.T.O. per il pagamento dilazionato, l'esclusiva **"Compri in Contanti, Paghi a Rate".** La magica comodità dei **12 mesi** senza cambiali, nè interessi e all'esatto prezzo dei contanti.

C.I.T.O.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange 10
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala

echi di cronaca

Biennio
Rivolto ai licenziandi di terza media per qualifica di analista programmatore, grafico designer e arredatore. Possono presentare domanda di preiscrizione presso la segreteria dell'istituto C.F.P. Tel. 011/544.941.

Dentista medico chirurgo telefonando al 744.840
24 ore su 24 riparazioni protesi urgenti.

Vivere insieme: Propone
iscrizione trimestrale conveniente. Scopo: matrimonio, convivenza, amicizia. ASTI: tel. 0141 355.121. ALESSANDRIA: tel. 0131 64.664. TORINO: tel. 011 544.930 - 544.470.

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita. Torino 011 319.0658 via Tunisi 110; Pinerolo 0121 323.636 via Chiappero 29; Cuneo 0171 56.652 via Statuto 11. Gratis collegamento con tutta Italia. Aperto anche di domenica.

CITTA' di TORINO
IL SINDACO rende noto
E' aperto un bando pubblico per la formulazione della graduatoria di docenti e consulenti dei Centri di Documentazione del Settore Infanzia - Assessorato per l'Istruzione.
Per informazioni rivolgersi ai Centri di Documentazione - Via Ventimiglia 201 (Palazzo del Lavoro) - Tel. 5766 - 6637.
Termine di scadenza per la presentazione delle domande: 18-3-1988.

Messaggi urgenti
SMARRITO zona collina San Mauro, via Croce 137, Labrador nero, 5 mesi senza collare. Lauta mancia. Tel. ai numeri 822.5150 - 647.0747.

Società di consulenza operante nei settori: software gestionale, automazione industriale, intelligenza artificiale e sistemi esperti, ricerca, nell'ambito di un attento piano di potenziamento:

Rif. A - **AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**
esperienza significativa nel campo dei calcolatori di processo e/o della robotica.

Rif. B - **UNIX E LANGUAGE E/O ORACLE**
esperienza significativa maturata in ambienti Digital, AT&T, MS-DOS.

Rif. C - **IMS-CICS-DL/1 E/O IDMS-ADS/ONLINE**
esperienza significativa nel disegno e sviluppo di software applicativo.

NEOLAUREATI
in ingegneria, informatica o altre discipline scientifiche.

Rif. D - **NEODIPLOMATI**
con buon curriculum scolastico.

L'inserimento avverrà a condizioni economiche di sicuro interesse incrementabili periodicamente in funzione della produttività individuale e della responsabilità nella conduzione dei progetti, in un ambiente tecnologicamente avanzato, incentivante sotto il profilo dell'aggiornamento e della diversificazione professionale.

Sedi di lavoro Torino e provincia.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:
PUBLIKOMPASS 7043 - 10100 TORINO

UN ROMANZO DI SENTIMENTI E TRASGRESSIONI

Colleen McCullough
le Signore di Missolungi

In una sonnacchiosa e rigida cittadina dell'Australia, Missy conduce la sua vita di scialba zitella, ma un incontro rivelatore scatenerà in lei emozioni e ribellioni che coinvolgeranno l'intera comunità

romanzo Bompiani

SOME RIGHTS RESERVED